

*Non c'è niente da vedere*

ALICE PALTRINIERI

IACOPO PINELLI

13.02 - 02.05.2021

Vernissage 13.02.2021 - 11.00

-----  
For English version please scroll down

Italiano

Galleria Ramo è lieta di presentare non c'è niente da vedere. Alice Paltrinieri e Iacopo Pinelli non si sono mai incontrati prima, tuttavia convivono e dialogano insieme attraverso finestre e tendaggi. Da più di un secolo ciò che vediamo è aumentato in modo esponenziale. Il mondo visibile è stato tecnologizzato. Fotografia, cinema, pubblicità, TV, Internet, Google Street View, smartphone, Skype, Zoom, WhatsApp, Instagram, realtà virtuale e realtà aumentata creano un mare di nuovi modi di guardare a noi stessi. Soprattutto oggi, durante una pandemia, ci troviamo ad esplorare più il mondo online rispetto a quello offline. Questo aumento delle informazioni visive potrebbe causare panico secondo il famoso documentarista Mark Cousins. Allora dove potremmo andare per prenderci una pausa da tutto?

Celata dietro un muro di fumo, Paltrinieri indaga lo spazio attraverso le sue sculture intitolate, *W/Smoke*, bloccando la visuale di un mondo oltre la finestra. Sarà proprio lo spettatore ad attivare le opere attraverso una serie di sensori strategicamente posizionati. Un piccolo foro, posto nella parte inferiore della scultura, permette alla macchina del fumo di iniettare velocemente una massa di nebbia tra le finestre coibentate, bloccando istantaneamente la vista dell'aldilà. Una finestra diventa muro tra due spazi. Quando i vapori avranno riempito completamente l'intercapedine tra i vetri, si avrà un momento per contemplare la nuvola grigiastra. Lentamente la scultura si svuota rilasciando la cremosa foschia tramite fori situati sulla parte superiore della scultura, permettendo allo spettatore di viaggiare lentamente indietro tra i due mondi creando così un momento di riposo da tutte le distrazioni visive circostanti.

Mentre Paltrinieri ci blocca la vista, Pinelli invita ad aprire un paio di tende chiuse, per esaminare lo spazio oltre il vuoto, attraverso una serie di lavori che indagano il tempo e il suo scorrere. Nascoste dietro le tende troviamo opere effimere, le ombre e le luci di oggetti di uso quotidiano si fissano sulla superficie grazie all'azione dei raggi solari che stimolano un supporto fotosensibile (gommapiuma). Su di essi si cristallizza un'immagine di vita quotidiana andando così a creare dei veri e propri paesaggi della memoria. Come una pianta che deve essere annaffiata, l'opera di Pinelli necessita di cura e protezione quando non utilizzata, riportando alla mente l'idea stessa di conservazione e preservazione. Ogni volta che l'opera viene scoperta, subisce delle trasformazioni che le vengono imposte dall'attività umana nel corso del tempo. Il titolo trae origine dalle ore di esposizione agli agenti atmosferici (es. "380").

Se questa linea rappresenta lo spettro dell'onda elettromagnetica esistente, inclusa la luce visibile, questo è ciò che vediamo:

-----  
il resto:

## GALLERIARAMO

è invisibile all'occhio umano. Dobbiamo limitare la vita a quel piccolo, bellissimo frammento visibile. Il mondo di Paltrinieri e Pinelli. Le nostre vite sono arazzi visivi tessuti dal pensiero, dal sentimento, dal movimento, dalla creazione, dal ridere, dall'amore, dalla paura, dal toccare, dalla lettura, dal gioco, dal ricordo, dal dolore, dal sogno e molto altro ancora. Paltrinieri e Pinelli focalizzano la nostra attenzione su ciò che è presente, su quel frammento di linea, costringendoci a prendere il nostro tempo per esaminare veramente cosa si nasconde dietro un muro o una tenda. Concentrarsi sul presente per tessere un arazzo di vita più costruttivo e solido.

Galleria Ramo is pleased to present non c'è niente da vedere (nothing to see). Alice Paltrinieri and Iacopo Pinelli have never met before, however coexist together through windows and curtains. For more than a century now, what we see has increased exponentially. The visible world has been technologized. Photography, cinema, advertising, TV, the internet, Google Street View, smartphones, Skype, Zoom, WhatsApp, Instagram, virtual reality and augmented reality create a flood of new ways of looking at ourselves. Especially today, during a pandemic, we find ourselves exploring more of the world online than offline. This increase in visual information, could cause a panic according to renowned documentary maker Mark Cousins. So where could we possibly go to take a break from it all?

Hidden behind a wall of smoke, Paltrinieri, explores the space between the void, through a series of sculptures titled, *W/Smoke*, that block the view of a world beyond a window. You, the viewer, activate her sculpture, through a series of strategically placed sensors. A small hole placed at the bottom of the sculpture allows for a pipe, connected to a smoke machine, to quickly inject smoke between the insulated windows, instantly blocking the view of the beyond. A commonly used window turns into a wall between two spaces. When the gap between the windows is filled to the brim, a moment of respite, allows for an exploration of this smooth, almost creamy greyish cloud. Slowly the sculpture deflates, releasing the smoke through some punctured apertures situated on the top of the sculpture, allowing the viewer to slowly travel back again between two worlds and creating a moment of rest from all the visual distractions around.

While Paltrinieri blocks our view, Pinelli invites you to open a pair of shut curtains, examining the space beyond the void, through series of works which examine time and its flow. Tucked behind the curtains, are ephemeral works, where shadows and lights of everyday objects are fixed on the surface thanks to the action of the sun's rays that stimulate a sensitive support (foam rubber), on which daily life crystallises, creating landscapes of memory. Like a plant that must be watered, his work must be cared for, protected and hidden, when not in use, playing with the idea of conservation and preservation. Therefore, each time the work is uncovered it undergoes transformations that are imposed on it by human activities thorough the passage of time. The title originates by the hours of exposure to atmospheric agents (eg "380").

If this line represents the spectrum of existing electromagnetic wave, including visible light, this is what we see:

—

the remaining:

# GALLERIAMO

is invisible to the human eye. We must limit life to that small, beautiful fragment, visible to the human eye. The world of Paltrinieri and Pinelli. Our lives are visual tapestries woven from thinking, feeling, moving, creating, laughing, loving, fearing, touching, reading, playing, remembering, hurting, dreaming and much more. Paltrinieri and Pinelli focus our attention on what is present, on that fragment of a line, forcing us to take our time to truly examine what is hidden behind a wall or a curtain. Focusing on the present to build a more constructive and solid tapestry of life.